

AVVISO PUBBLICO
CONCORSO DI IDEE PER LA PRESENTAZIONE DI IDEE INNOVATIVE E BUONE PRATICHE GIÀ SVILUPPATE E OPERANTI IN TOSCANA COERENTI CON IL TEMA DI EXPO MILANO 2015 “NUTRIRE IL PIANETA, ENERGIA PER LA VITA”

PREMESSA

Il tema di Expo Milano 2015 (Esposizione universale Milano 2015) è “Nutrire il Pianeta, Energia per la vita”. A tale tema principale corrispondono i seguenti sottotemi: scienza e tecnologia per la sicurezza e la qualità alimentare, scienza e tecnologia per l’agricoltura e la biodiversità, innovazione della filiera agroalimentare, educazione alimentare, alimentazione e stili di vita, cibo e cultura, cooperazione e sviluppo dell’alimentazione.

Expo Milano 2015 per la rilevanza economica, la visibilità a livello mondiale e le ricadute sui territori coinvolti, rappresenta una straordinaria opportunità di valorizzazione delle eccellenze scientifiche e imprenditoriali toscane, in particolare per quelle agricole, agroalimentari e artigianali e sarà quindi una importante vetrina internazionale per presentare idee e buone pratiche provenienti dal territorio toscano.

E’ interesse della Regione Toscana di procedere alla valorizzazione e divulgazione di idee innovative e buone pratiche coerenti con i temi di Expo Milano 2015, coinvolgendo il maggior numero possibile di soggetti, al fine di individuare proposte originali e garantendo al contempo candidature volontarie coerenti con i temi di Expo Milano 2015.

La Regione Toscana intende quindi promuovere il settore agricolo e agroalimentare regionale attraverso idee innovative e buone pratiche, atte a dimostrare la qualità, la genuinità e l’ecosostenibilità dei prodotti toscani.

Art. 1

Oggetto dell’avviso pubblico

1. Per perseguire gli obiettivi descritti in premessa la Regione Toscana attiva un avviso pubblico suddiviso in due sezioni relativo a un Concorso di Idee per la presentazione di:

- Sezione A - idee innovative applicabili;
- Sezione B - buone pratiche già sviluppate e operanti in Toscana;

coerenti con il tema di Expo Milano 2015 “Nutrire il Pianeta, Energia per la vita” e in particolare con i seguenti sottotemi: scienza e tecnologia per la sicurezza e la qualità alimentare, scienza e tecnologia per l’agricoltura e la biodiversità, innovazione della filiera agroalimentare, educazione alimentare, nonché, per quanto ad essi riconducibili, anche gli aspetti energetici, culturali, sanitari, paesaggistici, ambientali e sociali.

Art. 2

Soggetti proponenti

1. Per la presentazione di idee innovative applicabili (Sezione A) possono partecipare al presente avviso i seguenti soggetti: imprese, ricercatori delle università e delle scuole di alta formazione, degli enti di ricerca pubblici e privati toscani.

2. Per la presentazione di buone pratiche già sviluppate e operanti in Toscana (Sezione B), possono partecipare al presente avviso i seguenti soggetti: imprese, professionisti, istituti scolastici di ogni ordine e grado, associazioni e fondazioni, consorzi di tutela e associazioni di valorizzazione dei prodotti riconosciuti come DOP e IGP ai sensi dei regolamenti (UE) n. 1151/2012 e n. 1308/2013.

3. Ciascun soggetto proponente può partecipare ad un sola sezione.

Art. 3
Contenuto delle idee innovative (Sezione A)

1. Per il sottotema “Scienza e tecnologia per la sicurezza e la qualità alimentare”, le proposte devono perseguire uno o più dei seguenti obiettivi:
 - aumentare la conservabilità dei prodotti e la sicurezza alimentare;
 - nuove metodologie di analisi e rilevazione in materia di sicurezza alimentare e di provenienza dei prodotti;
 - sviluppo di nuove metodologie per la caratterizzazione sensoriale degli alimenti;
 - sviluppo di metodi efficaci di rintracciabilità dei prodotti in caso di rilevazione di microbi, contaminanti e allergeni lungo la filiera alimentare;
 - metodologie innovative nella preparazione e cottura del cibo.
2. Per il sottotema “Innovazione nella filiera agroalimentare”, le proposte devono perseguire uno o più dei seguenti obiettivi:
 - azioni innovative al fine di migliorare la produzione, la conservabilità e la commercializzazione dei prodotti di qualità;
 - innovazioni di prodotto e di processo.
3. Per il sottotema “Scienza e tecnologia per l’agricoltura e la biodiversità”, le proposte devono perseguire uno o più dei seguenti obiettivi:
 - innovazioni in materia di meccanizzazione;
 - innovazioni in materia di difesa fitosanitaria;
 - innovazioni in materia di uso sostenibile dell’acqua e del suolo;
 - tecniche agronomiche innovative;
 - innovazioni per la salvaguardia e l’incremento della biodiversità.
4. Per quanto riconducibili ai predetti sottotemi le proposte possono sviluppare anche aspetti inerenti il profilo energetico, culturale, sanitario, paesaggistico, ambientale e sociale.

Art. 4
Contenuto delle buone pratiche (Sezione B)

1. Per il sottotema “Scienza e tecnologia per la sicurezza e la qualità alimentare”, le proposte devono perseguire uno o più dei seguenti obiettivi:
 - azioni di comunicazione verso i consumatori per la riconoscibilità delle caratteristiche sensoriali degli alimenti;
 - azioni di comunicazione verso i consumatori in tema di sicurezza alimentare e di valore nutraceutico degli alimenti.
2. Per il sottotema “Innovazione nella filiera agroalimentare”, le proposte devono perseguire uno o più dei seguenti obiettivi:
 - esempi di organizzazione aziendale per fornire prodotti sostenibili e con un adeguato rapporto prezzo/qualità;
 - ridurre gli impatti ambientali legati al confezionamento, al trasporto e all’immagazzinamento dei prodotti agroalimentari;
 - assicurare le migliori soluzioni di conservazione e trasporto per il mantenimento delle proprietà organolettiche degli alimenti;
 - incentivare l’aggregazione su uno o più segmenti della filiera.
3. Per il sottotema “Scienza e tecnologia per l’agricoltura e la biodiversità”, le proposte devono perseguire uno o più dei seguenti obiettivi:
 - esempi di applicazione di metodi per la sostenibilità in agricoltura;
 - mantenimento della biodiversità;
 - azioni divulgative verso gli agricoltori e i consumatori.

4. Per il sottotema “Educazione alimentare”, le proposte devono perseguire uno o più dei seguenti obiettivi:

- promuovere il consumo locale dei prodotti agroalimentari di qualità presso le mense scolastiche, aziendali e ospedaliere;
- strategie per informare il consumatore sull’importanza di condurre uno stile di vita sano, partendo proprio dalla trasmissione di una sana educazione alimentare;
- azioni di sensibilizzazione alla consapevolezza dell’impatto ambientale del cibo.

5. Per quanto riconducibili ai predetti sottotemi le proposte possono sviluppare anche aspetti inerenti il profilo energetico, culturale, sanitario, paesaggistico, ambientale e sociale.

Art. 5 Premio

1. Le prime dieci proposte tra quelle dichiarate ammissibili per ciascuna delle due sezioni saranno presentate dalla Regione Toscana nell’ambito delle manifestazioni per Expo Milano 2015 e alle stesse sarà riconosciuto un premio in denaro dell’importo di 5.000,00 euro.

2. Tutte le proposte che saranno comunque dichiarate ammissibili a seguito della valutazione da parte della commissione tecnica, di cui alla deliberazione della Giunta regionale n. 348 del 28/04/2014, saranno pubblicate in un apposito catalogo che sarà presentato dalla Regione Toscana durante la manifestazione Expo Milano 2015.

Art. 6 Modalità e termini di presentazione delle proposte

1. Il presente bando, con i suoi allegati, è pubblicato sul Bollettino Ufficiale delle Regione Toscana ed è reperibile sul sito Internet della Regione Toscana www.regione.toscana.it/bandi/aperti.

2. Le proposte presentate utilizzando esclusivamente il modello allegato al presente atto (All. A) devono pervenire, pena l’esclusione, entro e non oltre 45 giorni dalla pubblicazione del presente atto, tramite posta certificata all’indirizzo: regionetoscana@postacert.toscana.it avendo cura di indicare nell’oggetto “Regione Toscana - ACO Sviluppo Rurale - Settore Forestazione, promozione dell’innovazione e interventi comunitari per l’agroambiente – Avviso pubblico per un concorso di idee - Sezione ... (A o B)”.

3. Farà fede la data di invio alla Regione Toscana.

4. Le domande presentate fuori termine, con mezzi diversi dalla posta certificata o non presentate mediante il modello allegato al presente atto (All. A) saranno escluse.

Art. 7 Istruttoria, valutazione e selezione delle proposte

1. L’attività di valutazione delle proposte è affidata a una Commissione di valutazione costituita ai sensi della Deliberazione della Giunta regionale n. 348 del 28/04/2014.

2. La Commissione di valutazione ha il compito di:

- verificare la coerenza delle proposte ai temi indicati negli artt. 3 e 4;
- procedere alla valutazione e all’attribuzione dei punteggi utili alla definizione della graduatoria, sulla base dei criteri previsti dal successivo comma 4.

3. Alla Commissione di valutazione è riservata inoltre l’iniziativa di richiedere quando necessario eventuali integrazioni e chiarimenti ai soggetti proponenti.

4. Criteri per l’attribuzione del punteggio corrispondente:

Criteri di selezione per le idee innovative

a) Coerenza con il sottotema e gli obiettivi indicati dal proponente
coerente punti 20 - non coerente punti 0

- b) Rilevanza della proposta rispetto al sottotema individuato
max punti 20
- c) Chiarezza della formulazione e coerenza interna della proposta.
max punti 10
- d) Grado di innovazione della proposta rispetto al sottotema individuato
max punti 20
- e) Età del soggetto proponente:
inferiore o pari a 30 anni - punti 30; da 31 a 40 anni - punti 20; superiore a 40 anni - punti 0

Criteria di selezione per le buone pratiche

- a) Coerenza con il sottotema e gli obiettivi indicati dal proponente
coerente punti 20 - non coerente punti 0
- b) Rilevanza della proposta rispetto al sottotema individuato
max punti 20
- c) Chiarezza della formulazione e coerenza interna della proposta.
max punti 10
- d) Grado di applicazione e diffusione territoriale della buona pratica oggetto della proposta
max punti 30
- e) Grado di riproducibilità della buona pratica
max punti 20

4. Entro 90 giorni dalla data di scadenza dell'avviso la Commissione di valutazione predispone la proposta di graduatoria delle proposte valutate e l'elenco di quelle escluse con indicazione dei motivi di esclusione.

5. Con decreto del Dirigente responsabile viene approvata la graduatoria delle proposte ammesse e di quelle escluse; le stesse sono pubblicate sul BURT.

Art. 8 Pubblicazione

1. Il soggetto proponente autorizza la Regione Toscana a pubblicare, anche per estratto, i contenuti della proposta, nel rispetto del diritto di autore ai sensi della legge 22 aprile 1941, n. 633.

Art. 9 Obblighi dei proponenti delle proposte ammesse

- 1. I proponenti delle proposte ammesse sono tenuti a:
 - a) consentire al personale della Regione o a soggetti da essa incaricati, lo svolgimento di eventuali visite e sopralluoghi;
 - b) fornire ulteriori informazioni e integrazioni ai contenuti della proposta in funzione della pubblicazione del catalogo regionale per Expo Milano 2015.

Art. 10

Informativa ai sensi del d.lgs. 196/2003 “codice in materia di protezione dei dati personali”

1. I dati dei quali la Regione Toscana entrerà in possesso a seguito del presente avviso saranno trattati nel rispetto del dlgs. 196/2003. Secondo la normativa indicata, tale trattamento sarà improntato ai principi di correttezza, liceità e trasparenza e di tutela della riservatezza e dei diritti del proponente. Ai sensi dell'art. 13 del dlgs. 196/2003 in materia di tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali, si forniscono le seguenti informazioni:

- a) i dati forniti saranno trattati per le finalità previste dal presente avviso e tali dati potranno inoltre essere comunicati ad ogni soggetto che ne faccia richiesta nel rispetto della legge regionale 23 luglio 2009, n. 40 (Norme sul procedimento amministrativo, per la semplificazione e la trasparenza dell'attività amministrativa);
- b) la raccolta e il trattamento dei dati saranno effettuati con modalità informatizzate e manuali;
- c) i dati saranno trattati secondo quanto previsto dal dlgs. 196/2003 e diffusi (limitatamente ai dati anagrafici del richiedente, esiti delle fasi di ammissibilità e valutazione) in forma di pubblicazione secondo le norme che regolano la pubblicità degli atti amministrativi della Regione Toscana, e sul sito internet della stessa, per ragioni di pubblicità circa gli esiti finali delle procedure amministrative;
- d) il titolare del trattamento è la Regione Toscana;
- e) in ogni momento l'interessato potrà esercitare i suoi diritti nei confronti del titolare del trattamento, ai sensi dell'articolo 7 del dlgs. 196/2003, rivolgendosi all'indirizzo carlo.chiostri@regione.toscana.it.

Art. 11

Informazioni sull'avvio e sul procedimento amministrativo. Responsabile del procedimento

1. Ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi) la struttura amministrativa responsabile dell'adozione del presente avviso è il Settore “Forestazione, promozione dell'innovazione e interventi comunitari per l'agroambiente”.

2. Il diritto di accesso di cui all'articolo 22 e seguenti della legge L. 241/1990 e all'articolo 5 e seguenti della l.r. 40/2009 viene esercitato nei confronti del Settore “Forestazione, promozione dell'innovazione e interventi comunitari per l'agroambiente”, con le modalità indicate nella citata legge regionale.

3. Responsabile del Procedimento è il Dr. Carlo Chiostri dirigente responsabile del Settore “Forestazione, promozione dell'innovazione e interventi comunitari per l'agroambiente”.

4. Informazioni sui contenuti dell'avviso possono essere reperite sul sito www.regione.toscana.it/bandi/aperti o acquisite, su specifica richiesta, all'indirizzo ricercapraf2013@regione.toscana.it.